

Descrizione dell'iniziativa "*L'Umbria che spacca Festival 2021*" - ALL. 2/B

"*L'Umbria che spacca Festival 2021*", è un evento che ha come scopo principale la valorizzazione mediatica delle moltissime proposte musicali, artistiche e culturali emergenti presenti ed operanti nel territorio Umbro.

Fino allo scorso anno, la manifestazione ha avuto una cadenza annuale, consecutiva, arrivando nel corso di **7 edizioni** a configurarsi come uno dei Festival musicali più importanti della regione per partecipazione, pubblico, qualità della proposta artistica e culturale, grado di inclusività e innovazione.

Anche per il 2021, **L'Umbria Che Spacca Festival**, sarà sviluppato e promosso dallo "**Staff Roghers**", un'Associazione Culturale che agisce nell'ambito dell'organizzazione di eventi culturali (Umbria che spacca, Adisu Unimusic contest) e sociali (pulizia parco della Cuparella, recupero del parco Sant'angelo) sin dal 2010. Lo Staff composto da più di 20 volontari, tutti giovani sotto ai 35 anni, nel tempo ha collaborato con tutte le realtà culturali più significative dell'Umbria riuscendo a diventare un punto di riferimento per tutti gli operatori di settore, per gli artisti e per un vasto pubblico eterogeneo sia regionale che non, andando a creare anche un addotto importante in termini di **incoming turistico**. A riprova di questo, negli ultimi **8 anni** l'associazione ha più che triplicato il volume di frequentatori del festival riuscendo ad incanalare nelle proprie iniziative gran parte delle correnti culturali innovative italiane ed europee.

Il progetto "*L'Umbria che spacca Festival 2021*" è quindi una lineare e fisiologica evoluzione del percorso sociale e artistico che lo staff porta avanti da anni tramite volontariato attivo di giovani che, anche in questa terribile annata, hanno continuato a vivere la dimensione associativa ed hanno continuato a credere nel progetto con energia ed entusiasmo, seppur a distanza e tramite piattaforme digitali.

L'intento di "Umbria che spacca", come detto, è quello di valorizzare le moltissime band e i moltissimi artisti locali creando attorno ad essi e per essi un evento di riferimento, *open minded*, all'aperto, nel capoluogo della propria magnifica regione e non solo. A questo slancio primario si aggiunge

nel 2021 anche la concreta volontà di sostenere e rilanciare un settore, quello della musica dal vivo e degli **operatori dello spettacolo**, ormai fermi da più di un anno e senza alcuna prospettiva futura.

“Umbria che spacca” è sempre stata una rampa di lancio, punterà quindi ancora di più dare la spinta necessaria per riportare al centro dell’attenzione tutta quell’arte che troppo spesso rimane nascosta fra le colline della nostra regione.

“Umbria che spacca” è anche lavoro, puntando a formare sia gli artisti emergenti che ne prendono parte, sia il personale, che tramite associazionismo attivo imparano un mestiere e lo sviluppano poi successivamente nelle proprie vite lavorative (molti dei ragazzi dello staff, iniziando dall’Umbria che spacca, ora lavorano nell’ambito della promozione web e della produzione di eventi e questo per noi, oltre al grande riscontro di pubblico del festival stesso, è uno dei più grandi motivi d’orgoglio).

Il tema della sicurezza e del rispetto delle disposizioni in materia sanitaria sarà il cardine sui andremo a strutturare tutta l’organizzazione del Festival. “Umbria che spacca” è, infatti, libertà e coscienza civica, lavora per garantire un ambiente smart e sociale, per la famiglia che vuole sentire bella musica e per il giovane alla ricerca di spazi in cui farsi notare ma fa di tutto per tutelare l’ambiente (no sporcizia nell’area dell’evento, raccolta differenziata, festival plastic free), per rispettare gli orari e tutte le normative vigenti in materia di organizzazione, sicurezza di eventi pubblici e, chiaramente, tutte quelle che saranno le direttive sanitarie.

La volontà dell’associazione è sempre quella di proporre un festival strutturalmente saldo, integrato nel territorio, in una location evocativa e al 100% Umbra, in tal senso infatti le ultime due edizioni de “L’Umbria Che Spacca Festival” si sono nuovamente svolte presso i **Giardini del Frontone**, nella meravigliosa area di Borgo XX Giugno a Perugia, un luogo che attualmente può essere definito “casa” sia dai membri dello staff che dal pubblico del festival.

La situazione pandemica, però, non ci permette al momento di ufficializzare

la location per l'edizione 2021, occorrerà infatti capire, in accordo con quelle che saranno le disposizioni per il contenimento della diffusione del virus Covid-19, quale soluzione sarà la migliore in termini di sicurezza del pubblico e di tutela della fruizione emozionale dell'arte, della musica e dello spettacolo.

Come partner storici del nostro evento, il **Polo Museale dell'Umbria** e la **Galleria Nazionale dell'Umbria**, nella figura del direttore **Marco Pierini**, hanno espresso la forte volontà di ospitare quest'edizione "straordinaria" del festival ("straordinaria" in quanto sicuramente più contenuta in termini di numero di presenze, numero di spettacoli e palchi, modalità d'accesso e modalità di fruizione degli spettacoli da parte del pubblico in accordo con le linee guida per gli eventi estivi che saranno presentati dal comitato tecnico scientifico) presso i magnifici spazi della **Villa del Colle del Cardinale**, residenza estiva datata 1575 del cardinale Fulvio della Corgna, un luogo unico ed emozionante situato sempre nel **Comune Di Perugia**, partner e sostenitore del festival sin dalla prima edizione del 2013.

Questo solo per segnalare che l'associazione è già da tempo attiva sullo studio delle location per il festival 2021, prende molto seriamente la situazione attuale ed in tal senso ha già in mente molte soluzioni per far sì che la sicurezza, il distanziamento sociale e le norme sanitarie, siano al primo posto in termini di priorità organizzative ma non vadano a ledere l'esperienza inclusiva, emozionante e leggera di "Umbria che spacca Festival".

Per raggiungere quest'obiettivo pensiamo di coinvolgere, come avvenuto negli anni precedenti, tutti gli enti preposti alla promozione culturale e in primo luogo la Regione, cosicché, con l'aiuto di altri enti e sponsor presenti, si possa dar luogo all'**ottava edizione** di questo grande appuntamento previsto sempre per il primo fine settimana di **Luglio 2021**.